

ANNO SCOLASTICO 2022/25

P.T.O.F



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA "G.MARIA AUSILIATRICE"

Via Virgiliana n.2, 46039 VILLIMPENTA (MN)

Mail: mn1a01800g@gmail.com

CODICE MECCANOGRAFICO: MN1A01800G

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola dell'infanzia "M. Ausiliatrice" situata a Villimpenta, Mantova, è stato elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 7/11/22 sulla base dell'atto di indirizzo del coordinamento di tutte le scuole FISM di Mantova e provincia, organizzato dalla Presidente FISM Mantova Prof. Magnani Licia.

Periodi di riferimento:
2022/25

INDICE SEZIONI PTOF

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Cenni storici
- 1.2 Analisi del contesto socio-ambientale
- 1.3 Analisi del territorio
- 1.4 Risorse economiche
- 1.5 Risorse: come si presenta l'edificio
- 1.6 Risorse professionali

2. LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Priorità e traguardi

3. L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Indicazioni per il Curricolo
- 3.2 Insegnamenti attivati
- 3.3 Fondamenti della progettualità
- 3.4 Caratteristiche della programmazione
- 3.5 Scansione della giornata
- 3.6 Valutazione
- 3.7 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8 Ampliamento dell'offerta formativa

4. L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Organizzazione

LOGO DELLA SCUOLA



1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia M. Ausiliatrice intende presentare il proprio PTOF allo scopo di evidenziare le scelte EDUCATIVE, CURRICULARI, DIDATTICHE, ORGANIZZATIVE nonché quelle di ARRICCHIMENTO ed AMPLIAMENTO dell'offerta, per un servizio qualitativamente efficiente ed efficace.

Esso costituisce in sintesi la CARTA D'IDENTITA' DELLA SCUOLA

La nostra scuola (al pari di ogni altra organizzazione impegnata ad erogare un servizio che implica innovazioni, in relazione al mutamento dei bisogni) deve conferire ordine, logica e razionalità alla propria azione e deve farlo attraverso una costruzione progettuale non solo di tipo formativo ma anche di tipo operativo. I cittadini si sono gradualmente trasformati da utenti passivi in clienti reattivi e chiedono ai servizi pubblici, e quindi anche alla scuola, di essere informati sull'offerta, di poter scegliere, di verificare l'effettiva qualità del servizio erogato rispetto a quello dichiarato.

La nostra scuola comprende:

2 sezioni

SEZIONE PICCOLI-MEZZANI: N° 22 alunni

SEZIONE GRANDI: N° 15 alunni

1.1 Cenni storici

La Scuola dell'infanzia M. Ausiliatrice di Villimpenta è situata accanto alla Chiesa .

Di ispirazione cattolica, fondata nel 1967 da Don Ezio Foglia (parroco del paese) in seguito alla crescente esigenza da parte della comunità di Villimpenta di disporre di un luogo di assistenza e di educazione per l'infanzia; fino ad allora, infatti, non esisteva sul territorio alcuna struttura del genere.

1.2 Analisi del contesto socio ambientale

La scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice" di Villimpenta è l'unica presente nel paese.

Si trova a lato della Chiesa e accanto all'oratorio in una via facilmente raggiungibile.

La sua istituzione risale all'anno 1967

L'Associazionismo del paese è molto attivo e collabora con la scuola: sono infatti attive varie iniziative durante i giorni speciali (Santo patrono, San Martino, Santa Lucia, recita di Natale, inaugurazione Festa del risotto).

Il Comune è un'entità indispensabile grazie al rapporto costantemente in atto con la scuola.

Fondamentale è la convenzione per l'attuazione al diritto allo studio che prevede il riconoscimento del servizio pubblico messo a disposizione dalla nostra struttura educativa ed un conseguente intervento economico a favore degli alunni e della gestione.

La scuola collabora con la biblioteca comunale attraverso il progetto "Bibliotechiamoci" iscrivendo i bambini, a partire dai 3 anni, alla Rete bibliotecaria mantovana e attuando un sempre aggiornato prestito di libri adatto ad ogni classe.

Mensilmente le classi si recano alla Biblioteca per un momento speciale in cui avviene il prestito del libro personalmente scelto dal bambino e le letture animate della Bibliotecaria.

Con la scuola Primaria ed il Nido esiste un rapporto di continuità grazie al quale si trasmettono le informazioni in entrambe le direzioni e si organizzano giornate di incontro per mostrare gli ambienti scolastici e presentare i nuovi insegnanti.

Il bacino di utenza si estende anche nella frazione di Pradello e nei paesi limitrofi di Gazzo Veronese, Bonferraro, Brancon, Nosedole.

1.3 Analisi del territorio

Da un'analisi approfondita delle famiglie frequentanti la scuola emerge che, per la maggior parte, esse appartengono ad un ceto medio e circa il 50% dei bambini frequentanti è di origine straniera. Spesso entrambi i genitori dei bambini lavorano, per questo le famiglie scelgono questa scuola in quanto offre il servizio di pre e post-scuola.

I genitori lavorano principalmente nel settore secondario, alcuni impiegati presso uffici.

Essendo il nostro paese circondato da campagne, alcuni genitori sono impiegati nel settore agricolo in piccole aziende o allevamenti di bestiame.

L'agricoltura infatti, molto presente nella zona, produce cereali (riso), ortaggi, frutta, barbabietole da zucchero e foraggi.

E' diffuso l'allevamento bovino, suino e avicolo.

Villimpenta è un paese principalmente agricolo, ma negli ultimi anni ha assistito all'ampliamento della zona industriale.

Il riso è uno dei prodotti che caratterizza la nostra storia e attorno al quale ruota la tradizione del paese; sia nel paese che nelle zone limitrofe ci sono risaie e riserie dove esso viene lavorato.

1.4. Risorse economiche

Un rapporto di particolare rilievo è sempre in atto con il Comune, basato sulla convenzione per l'attuazione del diritto allo studio. La Scuola provvede ai suoi scopi anche con i contributi dello Stato (Ministero della Pubblica Istruzione), Ente Regionale (Regione Lombardia), retta degli utenti, iniziative di beneficenza e iniziative "Gruppo genitori" della scuola.

1.4 Risorse: come si presenta l'edificio

La scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice al suo interno è dotata di tre aule spaziose dove i bambini vengono suddivisi per età e svolgono le attività con le loro insegnanti; è presente un salone ampio e polifunzionale dotato di diverse aree gioco e utilizzato precisamente per l'attività motoria. Una biblioteca interna con schermo TV per vedere filmati e video.

Nella scuola è presente una cucina adeguata alle più recenti normative nella quale ogni giorno vengono preparati i pasti per i bambini.

La cucina è attrezzata anche per gestire i pasti di bambini con intolleranze e celiachia.

Ogni bambino ha a disposizione un armadietto personale dove riporre le proprie cose e il cambio. Gli armadietti sono divisi per sezione.

Inoltre sono presenti due bagni con servizi igienici a misura di bambino e al loro interno suddivisi per età.

Il dormitorio è molto ampio e permette di far riposare i bambini su lettini di legno distanziati tra loro.

E' infine presente un ufficio in cui è riposta la documentazione della scuola.

All'esterno, alle entrate, ci sono due ampi giardini piantumati corredati da giochi esterni adatti ai bambini.

La scuola è recintata e sono presenti due cancelli, uno principale ed uno più piccolo laterale.

1.5 Risorse professionali

All'interno della scuola operano insegnanti qualificate, ad una delle quali compete la mansione di coordinamento didattico.

Le insegnanti sono disponibili all'innovazione e alla formazione continua, lavorano collegialmente e collaborano di buon accordo da diversi anni insieme permettendo di lavorare in un clima di serenità e disponibilità.

NUMERO DOCENTI: 3 insegnanti, di cui due assunte a tempo pieno per n. 7 ore giornaliere con contratto a tempo indeterminato e una assunta a tempo parziale per n. 4 ore con contratto a tempo indeterminato.

NUMERO SEGRETARIE: 1 a tempo parziale

NUMERO AUSILIARIE: 2 (cuoca e collaboratrice scolastica)

NUMERO ALUNNI: 37

NUMERO SEZIONI: 2 (Piccoli e Mezzani di 3,4 anni/ Grandi di 5 anni)

NUMERO VOLONTARI: 3 (si occupano di pre e post scuola)

ORARIO SCOLASTICO: Dal lunedì al venerdì dalle 07:30 alle 17:00)

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità e traguardi

La scuola stabilisce le priorità in quanto aderenti al progetto educativo e formativo elaborato dal Collegio Docenti e condiviso con la componente genitoriale.

Le priorità individuate riguardano il potenziamento del successo scolastico, a cui la scuola tende, e lo sviluppo dell'aspetto educativo e formativo di ogni singolo alunno come futuro cittadino responsabile.

La Scuola dell'Infanzia, ritenendo ciascun ambito (identità, autonomia, competenza) fondamentale per un'armonica strutturazione della personalità del bambino, agisce curandone un equilibrato sviluppo.

Nel proseguimento di tale personalità, la Scuola si inserisce nel percorso educativo già avviato dalla famiglia.

Esse sono:

- I. Inclusione e differenziazione;
- II. Competenze chiave europee;

Verranno definiti di anno in anno:

- Ambiente e apprendimento;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;
- Curricolo, progettazione e valutazione;
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- Continuità educativa:
Nido ⇒ Infanzia
Infanzia ⇒ Scuola Primaria

Missione educativa

La scuola dell'infanzia M. Ausiliatrice vuole connotarsi come un luogo educativo e socializzante per la prima infanzia, garantito qualitativamente sia dal personale educativo sensibile e qualificato sia da una mirata Progettazione Educativo-Didattica.

La nostra scuola è un ambiente educativo intenzionalmente organizzato per rispondere positivamente sia ai bisogni educativi e sociali del bambino, sia ai bisogni di sostegno alle responsabilità dei genitori, alla luce dei valori fondamentali della tradizione umanistica cristiana.

L'offerta formativa si basa sulla consapevolezza che il bambino è una persona con una propria individualità, con potenzialità, bisogni, emozioni e competenze che diventa protagonista del suo processo di crescita e sviluppo.

La scuola dell'infanzia si propone di:

- favorire il benessere psico-fisico e spirituale del bambino ponendolo al centro di tutta l'attività;
- promuovere un processo di crescita armonioso e globale nello sviluppo delle capacità cognitive e affettive;
- offrire un ambiente stimolante dal punto di vista psico-fisico e affettivo sociale;
- accogliere le famiglie proponendosi di costruire relazioni significative, di fiducia e di corresponsabilità, anche in raccordo con il territorio.

La scuola dell'infanzia M. Ausiliatrice si fonda sull'adozione di alcuni criteri pedagogici generali, che qui vengono sinteticamente riportati.

Personalizzazione: l'offerta formativa è finalizzata a rispondere ai bisogni e alle risorse di tutti i bambini che vi sono accolti, attraverso proposte e atteggiamenti il più possibile individualizzati, nel rispetto dei ritmi individuali di sviluppo e delle diverse modalità di conoscere la realtà e di stabile relazioni con gli altri. Il progetto educativo della scuola è infatti coerente con il principio che esistono diversi modi, tutti ugualmente legittimi e significativi, di "essere intelligenti" (Gardner, 1987) e che ogni bambino possiede delle caratteristiche costituzionali di temperamento (Chess, Thomas 2022) e dei talenti originali che vanno valorizzati e potenziati, facilitando l'acquisizione di altre abilità e competenze.

Globalità: un bambino può evolvere integralmente e "diventare quello che è" se le varie dimensioni della sua crescita (fisica, cognitiva, emotiva e sociale) vengono considerate di pari importanza nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle attività. Le proposte educative pongono così attenzione a sollecitare tutti i canali sensoriali con cui i bambini costruiscono il loro "sapere", "sapere fare", attraverso la predisposizione di esperienze nell'area espressiva del dire e del dirsi (il linguaggio verbale, grafico-pittorico, manipolativo, musicale, etc.) nell'area cognitiva del pensare (i concetti spaziali, temporali, logico-matematici, causali, di problem solving), nell'area psicomotoria del muoversi e dell'esplorare e nell'area affettiva e sociale dello stare bene con sé e con gli altri.

Piano di miglioramento

Ad inizio anno scolastico, il collegio docenti ha definito un piano di miglioramento triennale, dopo un'attenta osservazione e individuazione dei bisogni formativi dei bambini, descrivendo alcuni importanti traguardi da perseguire nei 3 anni scolastici, descrivendone gli obiettivi di processo ed esplicitando alcune attività e strategie che verranno attuate. Il tutto sarà perseguito tramite un'armonia di intenti tra il personale educativo/insegnante, in sinergia con le famiglie. Durante le assemblee di sezione e i colloqui individuali con i genitori si potranno condividere osservazioni, obiettivi e strategie per stimolare i bambini, sostenendoli nel raggiungimento delle competenze individuate.

Abbiamo individuato 3 competenze chiave:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Sempre più i bambini faticano a vivere le relazioni positivamente, l'attesa, il rispetto dello spazio dell'altro, la collaborazione; sono abilità sociali che hanno bisogno di contesti in cui essere sperimentate e affinate

Obiettivi: relazionarsi in maniera equilibrata con compagni e adulti.

Risultati attesi:

Il 60% dei bambini sa partecipare e collaborare alle attività collettive.

Il 70% sa partecipare attivamente al gioco rispettando gli altri e le regole.

Attività:

- conversazione sull'importanza delle regole;
- gioco negli angoli, mentre l'insegnante funge da mediatore e facilitatore;
- giochi di ruolo;
- drammatizzazioni.

COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA

I bambini sono spesso abituati a svariati contesti che li facilitano, a volte per senso di protezione, altre per la velocità in cui il mondo viaggia. Rischiano però di perdere ambienti di apprendimento che chiedono loro di mettersi in gioco, imparando a fare da soli, a riconoscere i problemi e provare a risolverli.

Obiettivi: saper trovare soluzioni a problemi d'esperienza e adottare strategie di problem solving.

Risultati attesi:

90% dei bambini sa individuare semplici soluzioni a problemi d'esperienza.

90% dei bambini sa eseguire consegne anche complesse e porta a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli.

Azioni

- Mettersi e allacciarsi le scarpe;
- Vestirsi e svestirsi;
- Riconoscere le proprie cose personali;
- Riordinare le proprie cose;

PENSIERO COMPUTAZIONALE ATTRAVERSO IL CODING

Obiettivi: usare le conoscenze digitali per risolvere problemi

Risultati attesi: 60% dei bambini di 5 anni sa affrontare problemi e la loro soluzione con le regole basi del coding.

Formazione dei docenti (a.s. 2023/2024).

Attività: Unplugged: algoritmi e sequenze, loop, lo storytelling alla scuola dell'infanzia, esercitazioni pratiche.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Indicazioni per il Curricolo

Il Curricolo della Scuola è il percorso progettato e seguito per far conseguire gradualmente ai bambini gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche, così come quelle definite dalle Indicazioni Nazionali.

E' un percorso che costituisce il cuore del PTOF e contiene le scelte didattiche, metodologiche e di osservazione valutativa necessarie al successo formativo del bambino. L'ampliamento dell'offerta formativa prevede la partecipazione a progetti specifici per il settore dell'infanzia.

Per quanto riguarda il rapporto scuola famiglia, i rappresentanti di sezione e le famiglie sono coinvolti sia a livello di informazione che di partecipazione.

Il nostro Curricolo è elaborato partendo dalla lettura dei seguenti argomenti:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012);
- Indicazioni Nazionali (2018);
- Competenze chiave Europee per l'apprendimento permanente (2006);
- Nuovo obbligo d'istruzione- Competenze chiave di cittadinanza (2007);
- Agenda 2030.

3.2. Insegnamenti attivati

Obiettivi e finalità della scuola dell'infanzia

Viene promossa la formazione integrale della personalità del bambino per preparare soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita di comunità. Tale formazione viene curata attraverso la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e della Raccomandazione del Parlamento Europeo 2006, la progettazione delineata per la nostra scuola è finalizzata al raggiungimento delle 8 Competenze Europee in stretta interazione con i Campi di esperienza attraverso la condivisione di conoscenze, abilità e attitudini.

Competenze Chiave Europee trasversali e Campi di Esperienza

1. Comunicazione della madrelingua
-“I Discorsi e le Parole “(comunicazione, lingua, cultura) e tutti i campi di esperienza,
2. Comunicazione nelle lingue straniere
-“I Discorsi e le Parole”(comunicazione, lingua, cultura) e tutti i Campi di Esperienza;
3. Competenza matematica e Competenza di base in scienze e tecnologie
-“ La conoscenza del Mondo” e tutti i Campi di Esperienza;
4. Competenza digitale
-“ La conoscenza del Mondo” e tutti i Campi di Esperienza;
5. Imparare ad imparare
- “Il sé e l'altro” e tutti i Campi di Esperienza;
6. Competenze sociali e civiche

- “Il sé e l’altro “ e tutti i Campi di Esperienza;
- 7. Spirito d’iniziativa e imprenditorialità
 - “Il sé e l’altro” e tutti i Campi di Esperienza;
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale
 - “Immagine, Suoni, Colori”;
 - “ Il Corpo e il Movimento” e tutti i Campi di Esperienza

Traguardi dello sviluppo delle competenze

Il sé e l'altro

1. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
2. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
3. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre;
4. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini e comincia a riconoscere le reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
5. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
6. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente, voce e movimento anche in rapporto con gli altri e le regole condivise;
7. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

Livelli di padronanza attesi/evidenziati per ogni anno

ANNI 3

- Il bambino cerca affinità con un piccolo gruppo di compagni;
- Riconosce le differenze tra maschio e femmina; esprime i propri bisogni personali;
- Riconosce le relazioni parentali;
- Sa riferire il proprio pensiero e semplici esperienze vissute;
- Inizia a seguire le regole del vivere comune;
- Si muove con crescente sicurezza negli spazi che gli sono familiari;
- Si riconosce come parte di un gruppo: genere, sezione, scuola.

ANNI 4

- Il bambino condivide i giochi e i materiali con gli altri, superando il proprio egocentrismo;
- Coglie le differenze sessuali, riconosce ed esprime i propri stati d'animo nel contesto di vita quotidiana;
- Conosce il proprio ambiente culturale;
- Si mostra sensibile nei confronti degli altri;
- Scopre ed inizia ad accettare il punto di vista degli altri e rispetta le decisioni prese in comune;
- Riconosce i diversi ambienti e ne rispetta le regole;
- Si riconosce come parte integrante del gruppo scuola,famiglia e paese.

ANNI 5

- Il bambino collabora attivamente con i compagni e gli adulti nel gioco e nelle attività, portando il proprio contributo personale significativo;
- Conosce ed acquisisce consapevolezza delle fasi dello sviluppo della persona nel tempo;

- Scopre e condivide con gli altri atteggiamenti positivi e ricchi di esperienze significative e piacevoli;
- Conosce il proprio ambiente culturale, familiare e religioso;
- Riconosce le esigenze e i bisogni degli altri, siano essi adulti o bambini;
- Scopre che esistono regole condivise da adottare nei diversi contesti di vita;
- Riconosce che vi sono alcune persone che si occupano del nostro benessere;
- Si orienta e inizia ad organizzarsi gradualmente nel tempo nello spazio;
- Scopre e livello esperienziale le diversità relative alle varie culture, istituzioni e servizi pubblici presenti nel territorio.

Il Corpo e il Movimento

- 1- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- 2- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- 3- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo , anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- 4- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- 5- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento;

Livello di padronanza attesi/evidenze per ogni anno

ANNI 3

- Utilizza il corpo come strumento principale per esprimere le proprie sensazioni e i propri sentimenti;
- Esprime i propri bisogni personali;
- Si muove correttamente nello spazio scuola;
- Sperimenta il movimento in tutte le sue forme ludiche e corporeo-espressive, anche su richiesta espressiva dell'insegnante;
- Apprezza le attività di movimento e, sperimentando i propri sensi, scopre il corpo;
- Riproduce graficamente la propria immagine, rappresentando la testa, le gambe e le braccia;

ANNI 4

- Gioca in modo creativo e costruttivo con gli altri;
- Ha sviluppato atteggiamenti di cura e igiene personale;
- Si muove con sicurezza e autonomia in modo disinvolto;
- Partecipa a giochi di movimento, danze in coppia e in gruppo;
- Possiede una buona capacità di coordinazione dei vari movimenti;
- Rappresenta graficamente lo schema corporeo: testa, tronco, braccia, mani e piedi

ANNI 5

- E' consapevole di appartenere ad un gruppo;
- E' autonomo nella gestione della persona e delle esigenze del proprio corpo nei diversi momenti della giornata e nei vari ambienti;

- Identifica il proprio e altrui spazio di movimento, condividendolo con i compagni;
- Coordina la forza del proprio corpo, controlla l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche;
- Assume le posture indicate ed esegue movimenti precisi con finalità espressive;
- Conosce in modo analitico il proprio corpo e lo riproduce in modo completo e dettagliato nelle diverse posture. Controlla la motricità fine.

Immagini, Suoni, Colori

1. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
2. Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
3. Segue con curiosità e piacere spettacoli di ogni tipo (teatrali, musicali, visivi, animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
4. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti;
5. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
6. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Livelli di padronanza attesi/evidenze per ogni anno

ANNI 3

- Sperimenta la corporeità, riconoscendone e apprezzandone le varie forme di espressione possibile;
- Drammatizza i personaggi principali di un racconto;
- Riconosce semplici suoni, elementi di un'immagine o di un'opera d'arte;
- Sperimenta il piacere di ascoltare la musica;
- Distingue il suono da rumore;
- Mostra curiosità nei confronti dei primi suggerimenti musicali proposti dall'insegnante;

ANNI 4

- Utilizza i diversi linguaggi per esprimere le proprie emozioni ed esperienze vissute con il corpo;
- Rappresenta storie attraverso la drammatizzazione;
- Descrive un linguaggio sonoro, un'immagine, un'opera d'arte;
- Sperimenta il piacere di ascoltare di fare musica e di cantare;
- Utilizza semplici strumenti musicali costruiti con materiale non strutturato;
- Prova ad eseguire le sollecitazioni musicali proposte dall'insegnante.

ANNI 5

- Utilizza in modo più accurato, differente e integrato i diversi linguaggi per esprimere le emozioni e le esperienze vissute attraverso il corpo e non, estendendo tali linguaggi ad ambienti differenti ed esperienze significative;

- Rappresenta storie attraverso la drammatizzazione, mettendo in scena i ruoli in modo preciso e consapevole, attraverso la mimica gestuale e facciale;
- Descrive ed interpreta immagini, suoni musicali ed opere d'arte, riconoscendo emozioni e sensazioni che essi suscitano o evocazioni su cui essi rimandano.
- Sperimenta il piacere di fare musica e di cantare, è affascinato dai diversi strumenti musicali e si avvicina ad un interesse anche spontaneo;
- Utilizza il corpo, alcuni strumenti musicali e la voce per riprodurre semplici ritmi;
- Sperimenta dei codici musicali proposti dall'insegnante;

I Discorsi e le parole

- 1- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- 2- Sa esprimere e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative;
- 3- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- 4- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole;
- 5- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
- 6- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Livelli di padronanza attesi/ evidenze per ogni anno

ANNI 3

- Comprende parole e frasi di uso comune. Inizia ad utilizzare correttamente la lingua italiana;
- Esprime verbalmente i propri bisogni;
- Memorizza brevi filastrocche e rime;
- Ascolta brevi storie;
- Scopre la presenza di lingue diverse, in particolare quella inglese;
- Sperimenta le prime forme di comunicazioni attraverso linguaggi grafico-pittorici;
- Mostra curiosità verso il PC, sperimenta la scansione di esperienze attraverso fotografie proiettate attraverso il PC.

ANNI 4

- Comprende parole e discorsi semplici relativi al suo contesto o alle sue esperienze di vita in lingua italiana; utilizza la lingua italiana per comunicare in modo preciso;
- Esprime verbalmente le proprie emozioni, comunica agli altri le proprie esperienze significative;
- Memorizza brevi rime e filastrocche;
- Rispetta le regole della conversazione, comprende e riassume brevi racconti, riconosce in una storia ciò che è accaduto;
- Scopre la presenza di lingue diverse, sperimentandone una prima produzione di semplici parole (inglese);
- Associa il suono alla lettera del proprio nome; sperimenta il PC e la scansione di esperienze attraverso fotografie proiettate con il computer.

ANNI 5

- Comprende parole e discorsi anche complessi, si esprime utilizzando un lessico sempre più ricco e articolato,
- Esprime e comunica agli altri emozioni e sentimenti, chiede spiegazioni,
- Sperimenta e memorizza rime e filastrocche, cerca somiglianze e analogie fra suoni e significati;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta verbalmente esperienze vissute, racconta e inventa storie;
- Ricostruisce verbalmente un racconto rispettando la sequenza temporale dello stesso. Scopre e inizia la memorizzazione di parole, brevi filastrocche e canzoni in lingua inglese;
- Scopre la presenza di lingue diverse, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. Utilizza il linguaggio per progettare attività e definire le regole.
- Sperimenta il PC.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- Osserva con attenzione il suo corpo gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi;
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità;
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra / sinistra, ecc.. segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Livelli di padronanza attesi/evidenze per ogni anno

ANNI 3

- Riconosce i colori primari;
- Conosce ed esplora gli spazi della scuola, distingue l'alternanza giorno/notte, riconosce e partecipa alle attività di routine della giornata scolastica;
- Individua due o più frasi della propria storia personale;
- Riconosce e definisce le parti del corpo, conosce attraverso esperienze ed immagini organismi viventi e i loro ambienti;
- Mostra curiosità verso le nuove tecnologie;
- Distingue la dimensione grande/piccolo, compie una seriazione di tre elementi, utilizza concretamente i quantitativi tanto/poco;
- Scopre le forme dei vari oggetti nell'ambiente e le associa per somiglianza, discrimina la forma rotonda;
- Compie semplici consegne su richiesta dell'adulto, orientandosi nello spazio scuola.

ANNI 4

- Raggruppa oggetti e materiali in base all'appartenenza ad una proprietà;
- Si orienta nello spazio scuola, partecipa attivamente alle attività di routine, distinguendo i momenti della giornata, percepisce con maggior chiarezza la dimensione temporale ieri/oggi;
- Riferisce esperienze collocandole nel tempo e nello spazio della giornata;
- Controlla il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche, coglie i cambiamenti naturali che avvengono nell'ambiente in cui vive;

- Si avvicina in modo autonomo alle nuove tecnologie;
- Confronta le quantità e utilizza in modo pertinente i termini pochi/tanti / uguali, rappresenta le quantità con oggetti e materiali, opera concretamente con le quantità: aggiungere/togliere, opera confronti per analogie e differenze, riconosce e denomina tre forme geometriche (cerchio, triangolo e quadrato), collega agli oggetti il numero corrispondente e impara ad effettuare i primi conteggi.
- Riconosce la propria posizione nello spazio in relazione ai concetti topologici usando termini appropriati.

ANNI 5

- Raggruppa oggetti e materiali in base all'appartenenza ad una determinata categoria: colore, forma e dimensione;
- Associa ad ogni spazio scolastico un simbolo, rappresenta graficamente uno spazio vissuto, coglie la ciclicità della settimana, comprende la funzione del calendario settimanale, percepisce sempre con maggior chiarezza la dimensione temporale ieri/oggi/domani, utilizzando strumenti per la registrazione del succedersi degli eventi;
- Riferisce le esperienze o eventi vissuti collocandoli correttamente nel tempo e nello spazio;
- Rappresenta simbolicamente relazioni casuali e temporali prima/dopo/infine;
- Coglie l'evoluzione o la trasformazione dell'organismo vivente nel tempo;
- Utilizza con destrezza le nuove tecnologie;
- Confronta le quantità e utilizza in modo concreto i termini: uno-pochi-tanti-nessuno-uguale, individua in un insieme l'elemento estraneo, inserisce l'elemento appropriato in un insieme di elementi, individua insiemi equipotenti, opera concretamente con le quantità, individua, riconosce e denomina le quattro forme geometriche principali, collega il numero rappresentato alla quantità corrispondente, esegue e sperimenta le prime misurazioni di lunghezza, peso e capacità.

3.3 Fondamenti della progettualità

La scuola si fonda sull'idea determinante che i bambini devono essere considerati come soggetti di diritti; si propone come luogo di formazione integrale della persona e di educazione alla globalità. Insieme alla famiglia ha la missione di creare la condizione affinché il bambino possa realizzarsi accompagnando il suo sviluppo e permettendo di scoprire così "il segreto dell'infanzia". Ogni bambino è unico ed è una promessa per l'avvenire del mondo.

Metodologie

La Scuola dell'Infanzia, per la realizzazione dei vari progetti, utilizza metodologie differenziate che possono essere ricondotte alle più significative che si indicano sinteticamente:

- La valorizzazione del gioco (risorsa privilegiata di apprendimento e relazione);
- L'esplorazione e la ricerca (valorizzare l'originaria curiosità dei bambini)
- La vita di relazione (favorire attraverso varie modalità di relazione positivi scambi interpersonali);
- La mediazione didattica (sperimentazione di varie modalità di elaborazione di informazione, ricorso a materiali strutturati e informali e utilizzo di strumentazioni).

Un altro fattore che determina il profilo della Scuola dell'Infanzia è l'organizzazione:

- La strutturazione (spazi e materiali che offrono ai bambini svariate opportunità di apprendimento e crescita);
- I momenti routinari (le attività di vita pratica assumono un ruolo di grande rilievo per l'autonomia e lo sviluppo di abilità);

- L'organizzazione di gruppi differenziati (attività per sperimentare diverse modalità di relazione);
- La scuola dell'infanzia privilegia la "dimensione del fare", del ricordare, del rielaborare che attraverso passaggi di mediazione didattica attiva, iconica e simbolica, consente di imparare facendo ed imparare pensando.

3.4 Caratteristiche della programmazione

La programmazione del P.T.O.F. 2022/2025 può essere aggiornata annualmente per contenuti ed obiettivi di apprendimento e viene considerata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico con un'assemblea.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- Attività di sezione;
- Attività di intersezione;
- Attività di scuola aperta;
- Attività di laboratorio;
- Divisione per fasce d'età.

La nostra programmazione didattica si svolge per progetti che hanno un contenuto (argomento) svolto sulla base di motivazioni/interessi dei bambini e degli insegnanti insieme. Organizzata attraverso le U.D.A. , vengono perseguiti obiettivi adeguati all'età degli alunni.

3.5. Scansione della giornata

Prevede una successione di momenti e di attività stabiliti, posti in sequenza cronologica e ciclica, allo scopo di sviluppare l'autonomia, potenziare le abilità, aiutare ad organizzare i pensieri e le azioni.

“La giornata a scuola”

- ❖ Accoglienza e gioco libero;
- ❖ Riordino e pratiche igieniche;
- ❖ Momento dello spuntino e attività di routine;
- ❖ Attività organizzata secondo la U.D.A.
- ❖ Pratiche igieniche in preparazione al pranzo;
- ❖ Consumo del pranzo;
- ❖ Prima uscita;
- ❖ Giochi di sezione o in spazi esterni;
- ❖ Pratiche igieniche in preparazione al riposino;
- ❖ Riposino pomeridiano;
- ❖ Merenda con prima uscita pomeridiana;
- ❖ Seconda uscita con posticipo;

La Scuola propone corsi con esperti per tutte le classi.

La Scuola accoglie i bambini con le seguenti modalità:

- ⊕ 07:30-08:30 anticipo;
- ⊕ 08:30-9:00 ingresso;
- ⊕ 12:45-13:00 prima uscita;
- ⊕ 15:30-16:00 seconda uscita;
- ⊕ 16:00-17:00 terza uscita con posticipo.

3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

La scuola dell'infanzia M.Ausiliatrice propone un insegnamento personalizzato per una didattica inclusiva mirata a valorizzare i bisogni del bambino.

Presente e partecipe è l'Ufficio Scuola del Comune di Villimpenta, insieme alle assistenti sociali, che permette di ottimizzare gli interventi.

Questo rapporto consente la promozione di progetti a favore dei bambini con bisogni educativi speciali.

Molto importante è l'attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni (GLO), per un continuo confronto e per mantenere aggiornate le tabelle per la rilevazione delle criticità (PEI).

Nell'area dell'inclusione rientrano gli interventi a favore dei bambini con disabilità e altri BES (Bisogni Educativi Speciali) e gli atteggiamenti e le attività per l'educazione interculturale.

A questo scopo, la scuola dell'infanzia M.Ausiliatrice prevede:

- tempi e spazi progettati in maniera flessibile, per permettere ad ogni bambino di esplorare, osservare, capire, sperimentare e comunicare in base ai propri bisogni e alle proprie capacità;
- sezioni eterogenee per età e la metodologia laboratoriale con gruppi omogenei per età perché i bambini possano imparare secondo modalità cooperative e attraverso l'esperienza diretta;
- la programmazione congiunta dell'attività didattica per il gruppo e del percorso personalizzato a favore del bambino con BES, in modo da promuovere la sua massima appartenenza e partecipazione;
- la costituzione di un gruppo di lavoro interno alla scuola GLO che è responsabile dell'inclusione del bambino con BES, composto dalla coordinatrice del servizio, dall'insegnante di

sostegno, se previsto dalla certificazione, dagli insegnanti di sezione e da eventuali altre figure che si prendono cura del bambino all'interno della scuola (come l'operatore socio-sanitario) ,per programmare e attuare in forme coerente e collegiale il progetto individualizzato;

- il coinvolgimento del GLO (famiglie-docenti-esperti-educatrici) nella costruzione e valutazione del PEI (Progetto educativo Individualizzato) nelle situazioni di disabilità certificata “Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione” (“Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'infanzia e il primo ciclo dell'Istruzione, MIUR ,2012).
- La collaborazione con i professionisti dei servizi per la riabilitazione che eventualmente seguono il bambino, attraverso degli incontri periodici (almeno 2 nel corso dell'anno scolastico) per la condivisione del progetto individualizzato;
- La costituzione del Gruppo di Lavoro e di Studio per l'inclusione (GLI)delle scuole dell'infanzia dell'Ente, previsto dalla L.104/1992 e dalle C.M. n. 8 del Marzo 2013, presieduto dalla coordinatrice o da un suo delegato e dai rappresentanti degli insegnanti e dei genitori alla comunicazione, docenti “disciplinari” con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola”(C.M.n. 8/2013)
- Al GLI sono affidati compiti relativi a:

- raccolta e documentazione degli interventi organizzativi e didattico- educativi posti in essere per l'inclusione;
- focus/confronto sulle diverse situazioni presenti nelle scuole;
- consulenza e supporto tra insegnanti sulle azioni e strategie più efficaci per la gestione delle scuole in prospettiva inclusiva;
- rilevazione, monitoraggio, valutazione e riprogettazione periodica del livello di inclusione delle scuole;
- elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) a favore di tutti i bambini.

Al fine di accrescere la consapevolezza delle comunità educante rispetto all'importanza dei processi inclusivi e delle buone pratiche educative da attuare, la scuola dell'infanzia, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), elabora annualmente il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.). Questo documento, come definito nella C.M. n°8 del 6 Marzo 2013 (Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012. " Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative) costituisce uno strumento di "analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operanti nell'anno trascorso" al fine di formulare, per il successivo anno scolastico, proposte volte ad incrementare il livello di inclusività.

Il P.A.I. permette quindi di definire delle buone prassi di inclusione nell'ambito delle proposte educative legate alle programmazioni didattiche, della gestione delle classi, della formazione degli insegnanti, delle relazioni tra scuola, famiglia e agenzie del territorio.

Il P.A.I. viene discusso e deliberato al termine e all'inizio di ciascun anno scolastico in sede di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) e successivamente insieme al Collegio Docenti.

3.8 Ampliamento dell'offerta formativa

Le finalità educative e gli elementi di innovazione che la Scuola intende perseguire avverranno in spazi strutturati e con le seguenti caratteristiche.

La Scuola è:

- **Spazio LEGGIBILE**
Il bambino deve poter comprendere quali attività vi si possono svolgere;
- **Spazio FLESSIBILE**
E' uno spazio che si adatta alle esigenze e alle attività del bambino;
- **Spazio RAZIONALE**
Non ostacola i movimenti e comunicazioni e suggerisce attività e percorsi;
- **Spazio GRADEVOLE**
L'ambiente deve essere "esteticamente" bello in quanto il bambino trascorre molte ore a scuola;
- **Spazio POLIEDRICO**
Risponde alle diverse esigenze del bambino (sociali, affettive, emotive e cognitive).

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede numerosi elementi di innovazione:

- a) Attivazione di progetti che prevedono uscite sul territorio del Comune e della Provincia;
- b) Studio della possibilità di avviare un progetto musicale permanente (canto e propedeutica alla musica);
- c) Avviare e implementare la disciplina "educazione civica" guidando i bambini verso atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni;
- d) Potenziamento del progetto della lingua inglese, in particolare per la Sezione Anni 5;
- e) Laboratori artistici con uscite ai musei della città
- f) Disponibilità dello scuolabus;
- g) Avviare progetto di psicomotricità con una figura esperta;

4.1. ORGANIZZAZIONE

Coordinatrice

Presidia il rispetto della regolamentazione interna, della normativa di settore e dell'attuazione delle decisioni prese negli organi direttivi. Inoltre si occupa del coordinamento delle attività di formazione dei docenti e della didattica.

Consiglio di amministrazione

La Scuola è di proprietà della parrocchia gestito da un'associazione di genitori.

Collegio Docenti

Valuta globalmente i risultati didattici raggiunti e presiede alla traduzione operativa degli indirizzi educativi della scuola e ne progetta gli sviluppi; approva il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti, l'articolazione dei tempi e dei modi in cui viene scandita l'attività didattica ed elabora il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) che riassume la carta d'identità della scuola.

Consiglio d'intersezione

Il Consiglio d'intersezione è composto da tutti i rappresentanti di classe che si riuniscono due volte a quadrimestre e sono a disposizione dei bisogni della scuola.

Ufficio amministrativo

Ha la responsabilità dell'economato, della manutenzione, delle pulizie, dell'amministrazione, dei bilanci, della privacy, della prevenzione e protezione, ovvero della gestione della sicurezza; gestisce l'archiviazione e il controllo della documentazione degli alunni.

Formazione del personale docente

Durante il Triennio di riferimento, verranno organizzate attività di aggiornamento per il personale docente grazie a corsi di aggiornamento promossi dalla FISM.